

SALUTE MENTALE Il consigliere regionale Pd replica agli organizzatori di Mât sull'invito all'ex brigatista

Caso Curcio, Boschini bocchia le associazioni: «Tecnocrazia che vuole vivere senza memoria»

di LUCA GARDINALE

Da una parte quelli che vedono «una polemica sconcertante» e invitano a tenere l'attenzione sul tema, più che sulla persona; dall'altra quelli che pensano che la polemica ci stia tutta, e che sia piuttosto complicato distinguere tra argomento e relatore. Così, dopo l'intervento degli organizzatori di Mât - la cooperativa sociale Aliante, le associazioni Idee in circolo e Insieme a noi, l'Arco provinciale di Modena - la Settimana della salute mentale che partirà sabato prossimo, continua la polemica sull'evento che martedì 20 ottobre vedrà protagonista l'ex brigatista Renato Curcio, che presenterà al teatro Tenda il suo libro 'La rivolta del riso'.

Domani il caso in commissione

E - mentre domani il caso finirà nella commissione Servizi del Consiglio comunale, dove il direttore del dipartimento di Salute mentale Massimo Starace illustrerà l'iniziativa - a replicare alle associazioni è il consigliere regionale del Pd Giuseppe Boschini: «Ho letto con attenzione la risposta dei curatori di Mât - spiega - io non ho nulla contro la rassegna, alla quale ho partecipato tante volte, e così fa-

rò anche quest'anno. Come non ho nulla contro Curcio. Leggo dalla loro replica che 'Mât non è una manifestazione politica e tale vogliamo che resti, senza indebite o strumentali invasioni di campo. Invitiamo quelli che oggi in-

tervengono a entrare nel merito dei temi proposti - hanno detto le associazioni - partecipando e non separando, costruendo opportunità di recupero e non di esclusione. Li invitiamo a confrontarsi con i problemi attuali dei cittadini, a proporre soluzioni concrete, mostrando di avere lo sguardo rivolto al futuro e non a un passato, certamente molto doloroso, che la comunità ha la responsabilità di elaborare in modo solidale e inclusivo».

«Si risponde col bazooka»

«Io parlo di una cosa specifica - spiega Boschini - manifesto un pensiero, non pretendo di avere ragione. Ma si ri-



sponde col bazooka, lanciando il messaggio che 'è una rassegna tecnica, quindi voi politici state fuori dai piedi': incredibile - replica il consigliere Pd - come ormai la tecnocrazia pretenda di fare fuori la politica eletta democraticamente da ogni valutazione di merito; ma i soldi che usate per la rassegna sono di tutti, e sono io - come eletto - che voto il bilancio che ve li affida e io ne rispondo ai cittadini, non voi. Si chiama democrazia, provate a ricordarvi che esiste».

Nel loro intervento di lunedì, le associazioni invitavano tutti a restare nel merito dei temi trattati, evitando di parlare del passato: «Per me il

passato è importantissimo - riprende il consigliere Pd - ma se volete vivere senza memoria, fatelo pure».

Il tema del dibattito

«Accetto come unique la sfida di stare al merito -

continua Boschini - e lo faccio pubblicando la sintesi ufficiale (lo sottolineo) che l'editore di Curcio fa del libro che il brigatista non pentito verrà a presentare a Mât: 'Tra l'autunno del 2013 e quello del 2014 si è tenuto, a Milano, un cantiere di socioanalisi narrativa sulla condizione di chi lavora nelle imprese sociali. Esso è stato voluto e autogovernato da educatori, animatori, operatori, che si definiscono anche operai sociali, provenienti da varie città e regioni. Dovendo dare un titolo all'esplorazione compiuta, si è scelto di utilizzare una delle storie raccontate: la piccola rivolta di un gruppo di ragazzini ai quali, in un cen-

tro diurno, era stato dato da mangiare del riso immangiabile. In quel caso - si legge ancora nella sintesi del libro di Curcio - l'operatore sociale è stato indotto a sedare la rivolta, ruolo di controllo che non era previsto esplicitamente nel suo mandato, rivolto piuttosto all'aiuto dei ragazzini. I

'non detti' che determinano il lavoro nel sociale emergono qui, insieme alla necessità di ridefinire il ruolo effettivo che le imprese sociali, al di là dei loro miti originari, svolgono effettivamente dopo la liquidazione dello stato sociale. Sono presi in esame alcuni momenti critici dell'esperienza lavorativa: la soglia d'ingresso, il mandato, l'impatto con gli utenti-clienti, gli affidamenti. E sono, infine, esplorate l'implicazione personale delle lavoratrici e dei lavoratori, la loro torsione etica, le istanze istituzionali e le domande che si aprono sull'incerto



futuro di questo settore».

«I tecnici rispondano»

«Sottolineo tre frasi testuali - riprende Boschini - 'l'operatore sociale è stato indotto a sedare la rivolta', 'ruolo di controllo' dell'operatore sociale, 'dopo la liquidazione dello Stato sociale' (quindi il libro ci spiega che una Regione che come l'Emilia Romagna spende oltre l'80% delle risorse in sanità e sociale ha 'liquidato' - famoso termine brigatista, tra l'altro - lo Stato sociale. E' una notizia!). Chiedo ai 'tecnici' intervenuti in

risposta, che si vogliono liberi nel loro operato da ogni responsabilità alla politica, se sono d'accordo con le suddette affermazioni, e se ritengono che rappresentino fedelmente la realtà emiliano-romagnola, tanto da rendere il libro di Curcio applicabile alla nostra realtà e quindi portatore di stimoli e soluzioni per i problemi che abbiamo.

Attendo fiducioso una risposta 'tecnica' - chiude il consigliere democratico - e parlate facile perchè spesso noi politici ignoranti, che non leggiamo mai un libro, che non sappiamo niente, finisce che non capiamo».

Perla



Residenza per Anziani

Con noi avrai assistenza 24 ore su 24, vitto, alloggio e tante attività da fare insieme... in un ambiente tranquillo e familiare!

Entra a far parte della nostra famiglia!



I NOSTRI SERVIZI

- Vitto e alloggio
- Assistenza tutelare diurna e notturna
- Igiene e cura completa della persona
- Assistenza medica di base
- Gestione delle terapie farmacologiche
- Parrucchiere/barbiere e pedicure
- Diete personalizzate
- Attività ricreative
- Sala tv
- Ambienti climatizzati
- Servizio lavanderia e stireria
- Festeggiamento compleanni

Possibilità di soggiorni brevi

Vieni a trovarci a Modena - Strada Lesignana 25
Chiamaci al 059 7400545 - 328 7592054 - 320 8320688
Scrivici a perla.comunita.alloggio@gmail.com

www.perlamodena.it